

ALMA ZEVI

*The Venice Show*

August 28, 2020 - October 31, 2020

ALMA ZEVI Venice

## GIORNO & NOTTE

### GLI APPUNTAMENTI

#### Scorzè Omaggio musicale a Battisti e Dalla

Stasera alle 21 a Scorzè va in scena in piazza Aldo Moro l'omaggio a Lucio Battisti e Lucio Dalla della compagnia Giardini di Lucio Quartet. Un concerto per ricordare "due grandi cantautori" che hanno segnato momenti importanti nelle vite di ciascuno di noi: gli immortali "Lucio & Lucio". L'ingresso è gratuito.

#### Parco Bissuola Il cabaret di Luca Kolbas

Stasera ultimo appuntamento di "MestrEstate al Parco"

nell'Arenà del Parco di Bissuola. Alle ore 21 il cabarettista veneziano Luca Kolbas che chiuderà la rassegna con "Visti da Est". La manifestazione, nonostante le rigorose limitazioni imposte dalla normativa anticovid, ha registrato fra le 120 e le 150 presenze per ogni spettacolo. Per informazioni e aggiornamenti: infoline Café Sconcerto 320.7598946 e il sito VeneziaUnica.

#### Giardini teatro Mono C'era due volte con barone Lamberto

Dopo Ferragosto torna anche la rassegna "Io sono teatro...fra la gente" organizzata dal

Comune e il circuito Arteven: nei giardini del Teatro Momo, all'angolo fra via Cappuccina e via Sernaglia, sempre giovedì 27 alle 21 la Fondazione Aida propone il divertente "C'era due volte il barone Lamberto", riproposizione in forma scenica dell'omonima breve novella di Gianni Rodari. L'ingresso a entrambi gli spettacoli è gratuito nel rispetto della normativa anticovid.

#### Al Vapore Viaggio acustico di Carlo De Bei

Sul palco del Vapore Bar & Musica di Marghera (via Fratelli Bandiera) questo fine settimana saranno protagonisti

il chitarrista Carlo De Bei, domani (venerdì 28) con due set, il primo alle 19 e il secondo alle 21 e Microrchestra Olivato, Di Angilla, Scutari, sabato alle 19 e alle 21. De Bei, conosciuto per essere stato per anni il chitarrista di Mango e per aver collaborato con i Matia Bazar, proporrà un viaggio acustico chitarra e voce dal blues al rock e alla canzone d'autore internazionale. Stefano Olivato (basso e armonica cromatica) e Leo Di Angilla (percussioni) avranno come ospite Stefano Scutari (chitarra) con cui domani proporranno in versione minimalista un repertorio vario, da Michael Jackson, Tom Jobim, The Police e Bach.



#### The Venice Show

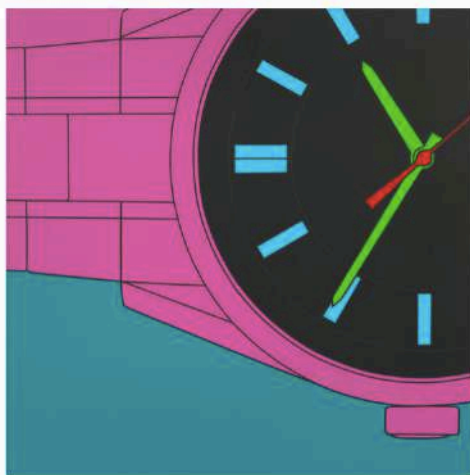
Alla Galleria Alma Zevi (Salizada San Samuele, 3357, Venezia) si inaugura domani alle ore 16 la mostra di artisti emergenti "The Venice Show".

#### Robegano Tutti in fila per tre film

Si inaugura domani alle 21 con la proiezione del film per tutti The Greatest Showman a Robegano nei Nuovi Impianti Sportivi di via Donizetti la rassegna di cinema e teatro "Tutti in fila!!" con la proposta di tre film: "Taylor Barnum" (domani); "Moonrise Kingdom - Fuga d'amore" domenica 31 e martedì 1 settembre "Bohemian Rhapsody". Biglietto unico € 9. Ingresso gratuito per bambini e ragazzi fino ai 12 anni. In caso di mal tempo le proiezioni saranno recuperate il giorno seguente.

## The Venice Show: la magia di Venezia epicentro dialettico della nuova mostra di Alma Zevi

di Eleonora Savorelli



Michael Craig-Martin Untitled (watch fragment turquoise), 2019

Aperta dal 28 agosto fino al 31 ottobre, *The Venice Show* è il titolo della collettiva ospitata dalla galleria veneziana Alma Zevi, che inaugura i suoi spazi dopo la chiusura dovuta alla pandemia. Per l'occasione, la galleria ha deciso di esporre alcune opere (sette delle diciotto) nella vicina Salizada Malipiero, ampliando così la propria portata allestitiva.

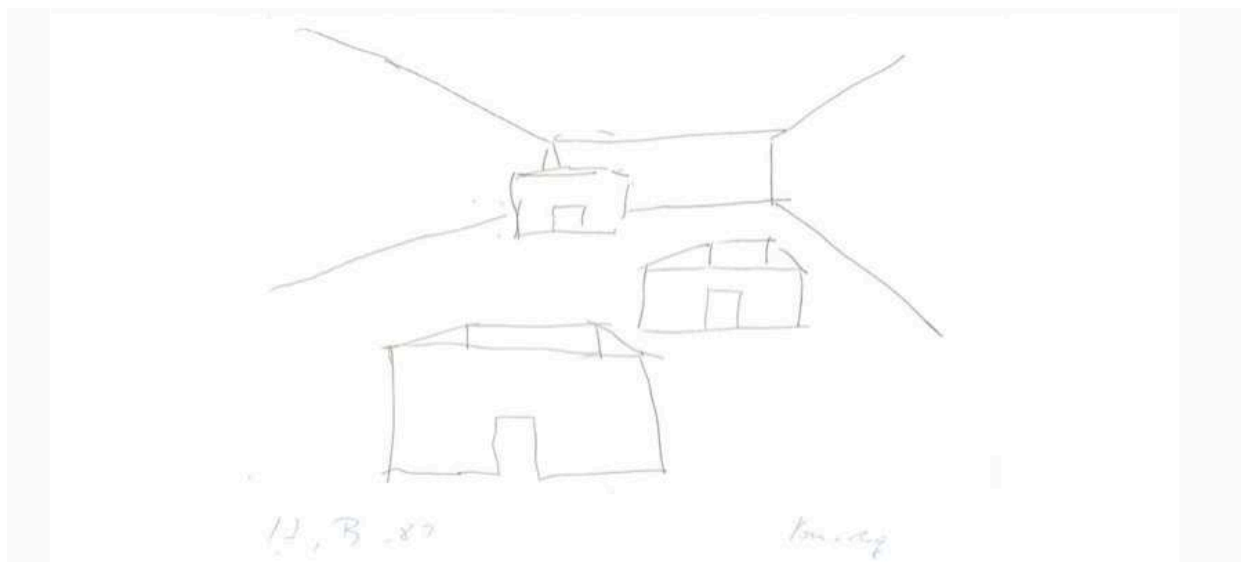
**Venezia è il centro pulsante attorno cui ruota l'esposizione.** Influssi comuni hanno dato vita a elaborazioni molto differenti da parte degli artisti, alcuni dei quali, essendo rappresentati da Alma Zevi, hanno beneficiato delle sue residenze d'artista, producendo opere che ne riflettersero la sensibilità personale. Il legame con la laguna è sempre presente, anche se spesso celato. I vessels del veneziano Marcantonio Brandolini d'Adda (1992) sono realizzati in vetro di Murano; per questa ragione la mostra fa parte del programma di Venice Glass Week 2020, festival del vetro.



Joe Tilson, *The stones of Venice, Deposito del pane*, 2015

Nato a Treviso e laureato all'Accademia di Belle arti di Venezia, Simone Carraro (1995) presenza alla mostra con l'opera *Almanacco Organico Lagunare*, creata con colori acrilici e terra su un telo di cotone. L'artista sudafricana-inglese Katy Stubbs (1992), in residenza a Venezia nel 2019, propone *Insect Vase*, in terracotta e smalto, stabilendo una connessione tra il mondo classico antico e quello naturale. Nell'autunno dello stesso anno (2019), anche la fotografa slovacca Tereza Červeňová(1991) partecipa al soggiorno in laguna, immobilizzando attimi che si trova a osservare, semplici per quanto poetici.

Juliana Cerqueira Leite (1981) è una dei primi artisti ospitati in residenza a Venezia dalla galleria, nel 2017; artista eclettica brasiliana, per la mostra espone un gesso, *R3*, del 2017, e un pastello a olio e cera su carta giapponese, *JT201603*. Dopo aver vissuto vent'anni a New York, dal 2017 Andrew Huston (1968) si stabilisce in laguna, dove vive e lavora: in mostra due olii e acrilici su tela, astratti, riprendono per forme e colori molti elementi veneziani.



Heidi Bucher, Venezia, 1989

Anche Joe Tilson (1928) ha vissuto per diverso tempo a Venezia. Nell'opera in mostra, della serie *The Stones of Venice*, reinterpreta la città celebrandola attraverso la carta. Entrambe ospiti alla Biennale Arte di Venezia, Heidi Bucher (1926-1993) e Bice Lazzari (1900-1981), prendono parte all'esposizione con due lavori su carta che testimoniano la modernità del loro pensiero artistico.

Il duo Charlap Hyman & Herrero idea un'opera site-specific che consiste in un tendaggio di stoffa con motivi grafici che riprendono la storia artistica italiana. Infine, le tre opere di Michael Craig-Martin (1941), che dal 2017 trascorre brevi periodi a Venezia, racchiudono il percorso e la poetica di quest'ultimo; i suoi lavori, creati tramite nastri adesivi e altri vari materiali, gli hanno valso la riconoscibilità a livello internazionale.

Pur variando enormemente per tecniche e supporti, le opere si inseriscono in un progetto comune e condiviso, la cui base è la laguna: Venezia permea il percorso espositivo e si crea così un gioco di rimandi con la realtà esterna della città e quella interna della galleria, a cui le opere danno vita.

#### THE VENICE SHOW

ALMA ZEVI – Venezia

San Marco 3357 (Salizada San Samuele)

San Marco 3208 (Salizada Malipiero)

Ingresso libero

LUN-SAB 10.00-13.00 / 14.30-19.00

28 agosto 2020 –31 ottobre 2020

+39 041 5209197

[info@almazevi.com](mailto:info@almazevi.com)

[www.almazevi.com](http://www.almazevi.com)

Tendenze / Design

## Venice Glass Week 2020

La quarta edizione della manifestazione dedicata alla produzione vetraria veneziana, torna con un calendario ricco quanto quello dello scorso anno, nonostante le restrizioni dovute all'emergenza sanitaria

Testo Alessandro Mussolini



Anche la **Venice Glass Week** è uno dei segnali di ripresa delle attività culturali e in particolare di Venezia, assieme alla Mostra del Cinema e un'esposizione speciale della Biennale ai Giardini. La manifestazione dedicata al vetro, giunta alla sua quarta edizione, si presenta con un calendario di eventi pressoché immutato rispetto allo scorso anno.

Il programma di eventi che si sviluppa **dal 5 al 13 settembre** si sviluppa su tutto il territorio cittadino, da Murano, al centro storico, fino alla terraferma. Ma ci saranno anche appuntamenti da fruire online, come il lockdown ci ha insegnato a fare. Le sedi sono le più varie: ci saranno ovviamente le **fornaci** e le **vetrerie**, ma anche **gallerie, fondazioni, musei** e enti culturali.

Un'edizione che si concentra in particolare sulla produzione vetraria, trovando la sua dimensione più spettacolare proprio nei gesti di chi lavora questa materia. Non è un caso se una delle novità di quest'anno è la **fornace galleggiante**, un'installazione dimostrativa, un'imbarcazione con una fornace funzionante che farà tappa in diversi luoghi della città dove i maestri vetrai daranno prova della loro arte.



Un calendario ricco in cui non è facile orientarsi per la grande quantità e varietà di proposte. Ecco alcune delle mostre da non perdere. **The Venice Glass Week Hub** offre una panoramica completa sul vetro contemporaneo nella splendida cornice delle sale classiche di Palazzo Loredan. Sull'isola di San Giorgio, le **Stanze del Vetro** sono il luogo dove è nata idealmente la manifestazione, qui da anni le mostre organizzate dalla Fondazione Cini indagano la storia del vetro, quest'anno con una retrospettiva sulla produzione americana.

**Woderglass**, brand che meglio di molti altri unisce il design d'autore al vetro, propone due appuntamenti alla galleria **AB4.0 di Murano**: da una parte la collezione *Marea*, in collaborazione con **Atelier OI**, e dall'altra la mostra *London Venice* con lavori di John Pawson, Industrial Facility, Ross Lovegrove, Tom Dixon e Bethan Laura Wood.

Sempre a Murano, alla **Punta Conterie Art Gallery** la mostra *Vetro e Disegno* mette a confronto oltre 50 vetri artistici realizzati tra gli anni '10 e '80 del Novecento dalle vetrerie locali con i disegni preparatori. Mentre il museo del Vetro. Al **Museo del Vetro** ci sarà la retrospettiva su **Livio Seguso**, mentre sul tema storico, la **Fondazione Berengo Art Space** propone un racconto sul lavoro femminile nelle vetrerie.



In centro Storico da segnalare la collettiva **Glass Utopia** allo spazio Zattere al Ponte Lungo, curata da **Mr. Lawrence** e **1+1 Gallery** che mescola la produzione di designer italiani a quella inedita e tutta da scoprire di autori australiani. Mentre per il festival riapre la galleria **Alma Zevi** con diversi artisti del vetro tra cui **Marcantonio Brandolini d'Adda** che presenta le sue sculture in vetro di Murano.

Attorno ai tanti appuntamenti si sviluppa anche un programma di **talk live** da fruire attraverso il **canale Youtube della manifestazione**, una possibilità per incontrare, anche da casa, molti dei protagonisti del mondo del vetro. Ma anche per tutti gli appuntamenti dal vivo è consigliato controllare sul **sito della manifestazione** per verificare orari, istruzioni, oltre che effettuare le prenotazioni per gli eventi a numero chiuso.



## The Venice Show

[Alma Zevi](#)

August 28 – October 31,  
2020

Share on:

[Facebook](#)

[Twitter](#)

### Press release

ALMA ZEVI reopens the gallery with The Venice Show, an exhibition with the city at its core. This show is a celebration of the enormous potential existing within Venice; both in terms of homegrown talent as well as the magnetism which brings artists working today back to the city time and time again. This magnetism is conveyed through a varied, multi-generational selection of artists; ranging from the emerging to established and including both Venetians as well as international figures. On the occasion of this exhibition, ALMA ZEVI has doubled its size by extending the show into the nearby gallery space of Salizzada Malipiero, San Marco 3208, previously used for the exhibition *Ouvre-Moi* by Charlap Hyman & Herrero in 2019.

The youngest artist in the show is a recent graduate of Academy of Fine Arts in Venice, Simone Carraro, who has created a commissioned piece on the occasion of this exhibition. The painting is based on the ecosystem of the Venetian Lagoon, creating an original and lively aesthetic born of researched scientific findings. The combination of traditional imagery with a critique on the fragile state of Venice's environment is an apt metaphor for the city's position as a place where the ancient and the contemporary must co-exist together in harmony.

A number of the artists represented by the gallery are also included; in this context, showcasing work made during artist residencies in Venice. This is a fundamental part of the gallery programming and ethos – inviting several international artists per year to come to the city and respond to their surroundings. These include Juliana Cerqueira Leite, who lives between New York and Sao Paulo. Cerqueira Leite was amongst the first ALMA ZEVI artists in residence in Venice in 2017. The artist spent much of her time here walking through the city - making frottages (rubblings) of different historical and architectural surfaces such as doors, floors, windows, railings and more. This led to an important body of work which the artist has continued throughout her practice.

Katy Stubbs, a South African-British artist working with ceramics, completed her residency in Venice in Spring 2019. Stubbs made a number of exquisitely crafted, witty pieces, many of which were influenced by Old Master paintings that she studied in the Gallerie dell'Accademia. Her *Insect Vase* is exhibited here; a characteristic example of Stubbs's rendering of both Classical Antiquity and the natural world. The artist comments, 'The insects were because I was right next to the little garden while making the piece and in the boat yard (Arsenale) there were lots of little bugs and spiders. I like how insects have many different meanings to different people.' Stubbs used for the first time a granular clay which is local to Italy but unavailable in London, where she is based. The residency therefore provided her with not just a wealth of new visual references, but also the chance to develop new techniques and material variations.

The Slovak artist Tereza Červeňová was in residency in Autumn 2019. A young photographer living and working in London, Červeňová captured the quiet, poetic snippets of life in Venice. With her gentle yet direct lens, the artist pierces into the heart of a city that is full of surprises away from the tourist trail. The work she made during her residency simultaneously retains the mystery and inserts the human presence within the city as a questioning, curious gaze. Shown in the gallery for the first time, the photographs in the exhibition also explore the potential that local buildings have in terms of abstract language; presenting well-known sites such as the Peggy Guggenheim Collection and the Palazzo Grassi (both very close to ALMA ZEVI) in an entirely new and unexpected way.

ALMA ZEVI is proud to include sculptures by Marcantonio Brandolini d'Adda, a Venetian artist working with Murano glass. He has developed a revolutionary technique and practice that takes a fresh perspective on the place of glass in contemporary art. These objects, which are described as vessels, surprise visitors with the vivacity of their colouring and their unexpected compositions; both of which remain at the core of artist's innovative approach to working with this medium. Additionally, the artist will be debuting a new glass sculpture suspended from the ceiling of the exhibition space.

Shown for the first time in the gallery is Andrew Huston, an adopted Venetian and a painter. He established his studio in Venice in 2017 after 20 years of living and working in New York City. The influence of Venice continues to seep into his work in recognisable yet subtle ways. These include the silhouetted, abstracted forms of Venetian round glass windows, fragments of traditional boats and elements of gold leaf. All of these can be identified in the artist's thoughtful and distinctive palette used for the majestic painting selected for this exhibition.

Another important recent addition to Venice is Michael Craig-Martin. The Irish-born conceptual artist, who moved from America to London in 1966, has lived partially in Venice since 2017. ALMA ZEVI is proud to present a new painting that has never exhibited before. The piece itself Untitled (watch fragment turquoise) encapsulates several key themes and characteristics in the artist's work, where everyday objects are transformed by a precise, linear aesthetic. Craig-Martin's depiction of a wristwatch is an apt commentary on the current world situation, which many feel to be in a state of limbo and frozen in time. With both typical energy and restraint, the artist encourages viewers to contemplate the meaning of the partially obscured watch face in the context of our own experience of time passing.

Another stalwart of the British art scene who has lived between Venice and the UK for many years is Joe Tilson. Tilson, who turned 90 last year, is one of the leading figures of British Pop Art. Tilson's relationship with Italy began in 1955 when he won the Prix de Rome. His association with Venice, and particular the Biennale, began in 1964 when he exhibited in the British Pavilion. The piece included is part of Tilson's Stones of Venice series, which features his iconic reinterpretation of Venice's architectural features in the bright colours which have dominated his work over the past few decades. Highlighting a specifically Venetian vernacular style – including tile mosaics and religious symbolism – these paintings can be interpreted as a joyful portrait and celebration of the city.

Venice's status as an important international hub for contemporary art world is partly due to the reputation of the Biennale. With this in mind, ALMA ZEVI has included two drawings by the seminal Swiss artist Heidi Bucher which were both conceived as a proposal for a project for the Venice Biennale of 1990. This unrealised sculptural concept consists of three delineated architectural structures, and relates to Bucher's Flying Skinroom, an important work from 1988 where the latex cast of a building is 'freed' from both its physical and psychological constraints. Bucher's work was latterly included in the 57th Venice Biennale of 2017.

Another stalwart of the British art scene who has lived between Venice and the UK for many years is Joe Tilson. Tilson, who turned 90 last year, is one of the leading figures of British Pop Art. Tilson's relationship with Italy began in 1955 when he won the Prix de Rome. His association with Venice, and particular the Biennale, began in 1964 when he exhibited in the British Pavilion. The piece included is part of Tilson's Stones of Venice series, which features his iconic reinterpretation of Venice's architectural features in the bright colours which have dominated his work over the past few decades. Highlighting a specifically Venetian vernacular style – including tile mosaics and religious symbolism – these paintings can be interpreted as a joyful portrait and celebration of the city.

Venice's status as an important international hub for contemporary art world is partly due to the reputation of the Biennale. With this in mind, ALMA ZEVI has included two drawings by the seminal Swiss artist Heidi Bucher which were both conceived as a proposal for a project for the Venice Biennale of 1990. This unrealised sculptural concept consists of three delineated architectural structures, and relates to Bucher's Flying Skinroom, an important work from 1988 where the latex cast of a building is 'freed' from both its physical and psychological constraints. Bucher's work was latterly included in the 57th Venice Biennale of 2017.





The Venice Show, ALMA ZEVI, installation view. Photo: Enrico Fiorese

Artists: Marcantonio Brandolini d'Adda, Heidi Bucher, Simone Carraro, Juliana Cerqueira Leite, Tereza Cervenova, Charlap Hyman & Herrero, Michael Craig-Martin, Andrew Huston, Bice Lazzari, Katy Stubbs and Joe Tilson.

Featured image: The Venice Show, ALMA ZEVI, installation view. Photo: Enrico Fiorese.

Courtesy: Michael Craig-Martin: Courtesy Gagosian Gallery | Andrew Huston: Courtesy Beatrice Burati Anderson | Joe Tilson: Courtesy Marlborough Gallery

# ZERO Venezia ▼

## Events

Calendar   The best of the week   The best of the weekend   The best of the month   Ongoing exhibitions

FRI 28.08 2020 – SAT 31.10 2020

# The Venice Show

### WHEN

Friday 28 August 2020 – Saturday 31 October 2020  
H 10:00 - 19:00

### HOW MUCH

free

### CONTACTS

Sito web



Su Venezia si sono dette molte cose. Venezia è una città magica, opera d'arte e al contempo display espositivo. Dimora di poeti, artisti, musicisti, attori, porto di mare ricco di storie da raccontare. E sono queste storie a varcare le porte della Galleria Alma Zevi. È l'inizio di **The Venice Show**.

11 artisti e 18 lavori per omaggiare una città che è stata duramente colpita dagli eventi più recenti, dall'acqua alta del 12 novembre 2019 al silenzio dei turisti mai arrivati a causa della pandemia. **Alma Zevi** ha dato vita ad una collettiva che racconta l'energia e il potenziale che risiede nella città, attraverso le visioni di giovani artisti, di artisti affermati, locali ed internazionali. Una mostra estremamente materica e multimediale in cui fotografia e pittura dialogano tra di loro negli spazi della galleria, così come la ceramica e il vetro si confrontano nel secondo spazio, inaugurato per l'occasione, le cui pareti con mattoni a vista trasudano e narrano la storia della città.



In galleria pittura, disegno, fotografia rappresentano la città nelle sue forme e nei suoi colori. Gli spazi della città sono definiti nel lavoro di **Joe Tilson**, *The Stones Of Venice: Deposito del pane*, in cui, riprendendo i pattern decorativi e ornamentali promossi nell'omonimo testo di **Ruskin**, l'architettura diviene protagonista, svettando al centro della composizione pittorica su un fondo dorato, a richiamo delle tessere musive tipiche della decorazione lagunare. Se Tilson rappresenta un luogo e un'architettura nota della città, in maniera decorativa e colorata, la fotografa **Tereza Červeňová** adotta invece una visione più misurata, contenuta nella cromia e nella composizione, ma estremamente emotiva e legata al ricordo e alla memoria. Ad essere fotografato è un raggio di luce che attraversa una sala al primo piano di Palazzo Grassi: il dittico cerca di imprimere l'anima della città, sovvertendo le rappresentazioni stereotipate e ricorrenti. Il cuore della città, la sua cultura – espressa nella forma dell'iper contemporaneo che è Biennale – emerge nello schizzo di **Heidi Bucher** dal titolo *Bienal Venedig 1990*, raffigurante un progetto per un'installazione di ambienti pensato per la Biennale del 1990 e mai realizzato. Arte, decorazione, luci e colori popolano la città e la definiscono. Anche la geografia del luogo determina il ritmo della vita nella laguna e nella città storica: **Simone Carraro** recupera la tradizione folkloristica e popolare per ricreare, in un'opera inedita, un almanacco lagunare che registra i cambiamenti delle stagioni, contrassegnati da flora e fauna autoctona.



I lavori di **Andrew Huston** fungono da trait-d'union tra i lavori esposti in galleria e quelli nel secondo spazio, estremamente materici e "manuali". La tela riproduce un dettaglio del fondo di un particolare tipo di barca lagunare attraverso i colori che caratterizzano la città, il verde e l'azzurro dei canali e il rosso mattone della muratura. La tradizione veneziana, in particolare muranese, esplose nei lavori colorati di **Marcantonio Brandolini d'Adda**, che si serve anche dei materiali di scarto per produrre dei vasi "sostenibili" posti in relazione con la terracotta di **Katy Stubbs** – *Insect Vase* – lavorata nel corso della residenza che l'artista ha svolto l'inverno scorso. La magia di una Venezia viva e vibrante nella sua architettura, intrisa di ricordi, emozioni e memoria, si esprime nel pastello su carta Kozu dell'artista brasiliana **Juliana Cerqueira Leite** che, durante le sue passeggiate senza meta in città, ha ricalcato le pareti di tutti i luoghi che ha visitato, dando vita ad una composizione onirica, malinconica e magica di Venezia e le sue storie.



Artisti Partecipanti: Marcantonio Brandolini d'Adda, Heidi Bucher, Simone Carraro, Juliana Cerqueira Leite, Tereza Červeňová, Charlap Hyman & Herrero, Michael Craig-Martin, Andrew Huston, Bice Lazzari, Katy Stubbs e Joe Tilson.

### **The Venice Show**

Galleria Alma Zevi

San Marco 3357 (Salizzata San Samuele), 30124, Venezia

San Marco 3208 (Salizzata Malipiero), 30124, Venezia

Fino al 31 ottobre 2020

Apertura dalle 10 alle 13, dalle 14.30 alle 19, dal martedì al sabato.

Written by **Veronica Pillon**